### La condottiera delle sanzionate

Il noto evento disputato ad Agna ha confermato la sua leadership tra le gare sanzionate Idpa, proponendo una gara bella e avvincente. Negli undici esercizi, spazio a tutti i fondamentali del tiro sportivo da difesa e action, con una perfetta osmosi tra dinamismo e precisione. Bump all'esordio in Idpa per Pietro Ventura

Testo di Massimo Mari, foto di Debora Vichi

esperienza pluriennale e l'affiatamento dei componenti del Phalanx shooting team rende possibile da anni la celebrazione del culto del tiro sportivo, grazie a questa gara sanzionata, intitolata alla divinità della mitologia greca Nike, dea della vittoria. La vittoria di cui stiamo parlando non riguarda semplicemente i risultati dei singoli tiratori in gara, bensì ha a che fare con la visione globale dell'evento, partendo dai presupposti in fase organizzativa fino ad arrivare ai feedback post manifestazione. I Phalanx sono un gruppo ormai collaudato e ogni anno dimostrano la loro capacità di lavorare in squadra in modo sinergico. La fluidità riscontrata nello scorrere della giornata di gara, la capacità di rispondere prontamente alle diverse difficoltà che si presentano e che rischiano di compromettere il buon andamen-

to complessivo della manifestazione evidenziano come i membri del Phalanx shooting team siano sempre più capaci di muoversi in modo coerente e compatto verso l'obiettivo, raggiungendo ogni volta risultati eccellenti.

La gara, disputata sul campo di tiro Le Tre piume di Agna (Pd), è stata la seconda "sanzionata" a utilizzare il nuovo Rulebook. Rispetto al precedente sanctioned match, il gotha nazionale Idpa ha provveduto a inviare a headquarter alcune richieste di chiarimento su svariati passaggi di dubbia interpretazione. Il risultato di questo intervento chiarificatore è stata una gara più lineare e senza particolari attriti tra concorrenti e organizzazione, criticità che in qualche modo aveva esacerbato gli animi nel corso della pur bellissima Tier 3 di Bassiano (Lt).



Prestazione da top shooter per Max Bragagnolo, division champion della Carry optic division e autore del secondo score tra le pistole. **1.** Vittoria incontrastata nella Stock service pistol e best time handgun per il campione veronese Francesco Perazzoli. **2.** La seconda posizione nella assoluta della Compact carry pistol e il bump alla classe superiore non testimoniano appieno le qualità in possesso del bravo Pietro Ventura.

### Un grande sforzo

In tal senso, abbiamo avuto modo di confrontarci con George Varoutsas, anima della Nike challenge e Idpa state coordinator Centro-Nord, che ci ha parlato di questa nuova esperienza: «Come direbbero gli amici americani "Nike is in the book", Nike si è conclusa. Io spero nelle cose belle da ricordare, il feedback che ho è molto positivo. Per la terza edizione consecutiva, la Nike segna un primato: è la gara sanzionata col maggior numero di partecipanti in Italia. National ed Europei a parte naturalmente. Quest'anno siamo stati costretti a farla a fine luglio col rammarico di tanti amici già in ferie. Nonostante i numeri elevati, e qualcuno dice anche la qualità tecnica, non abbiamo avuto un grande appoggio dagli sponsor: quest'anno soltanto Tanfoglio ha accettato di appoggiarci, ma abbiamo promesse abbondanti per gli anni a venire. Comunque, non lasciamo mai a bocca asciutta i partecipanti: tutti gli anni dedichiamo una parte dell'incasso all'acquisto di armi da mettere in premiazione. Quest'anno, maturi delle esperienze precedenti abbiamo cercato il maggior equilibrio possibile, una gara super bilanciata che, però, non ha dovuto rinunciare a nulla. Questo tipo di gara ha richiesto un enorme sforzo organizzativo e tanto lavoro sul campo, ma la Nike non è mai stata una gara da costruire in un paio di giorni. Lo sforzo economico di un club per costruire una gara decente deve essere uno dei prossimi argomenti da discutere tra i club contact Idpa e i campi che se non ci danno una mano con prezzi bilanciati ci possono costringere a rinunciare all'organizzazione di future gare oppure influire sulla qualità. Oppure a fronte di tanti club affiliati, alla fine rimangono come possibili organizzatori soltanto i club legati alla proprietà di un campo. Questa è la normalità per gli Stati Uniti, ma non in Italia, dove soltanto nell'area Nord di mia responsabilità i club sono oltre trenta. Al-





### LA LEGGE DI PERAZZOLI

Francesco Perazzoli è stato uno dei protagonisti assoluti dell'edizione 2022 della Nike challenge: division champion della Stock service pistol, il tiratore veronese ha confermato una volta di più le sue qualità tecniche e la sua capacità di adattarsi ad altre "varianti" del tiro action. Cerchiamo di conoscerlo meglio con l'intervista che gli abbiamo riservato bel post gara.

Come nasce il Francesco Perazzoli tiratore?

«Devo dire grazie al mio papa! A 12 anni, da buon appassionato di armi, mi aveva avvicinato al mondo del tiro ad aria compressa: ero forte, ma l'istruttore sbagliato mi ha fatto andare tutto in odio e ho mollato. A 21 anni, con qualche difficoltà, mio padre è riuscito a farmi fare un altro passo verso il suo obiettivo: mi convinse a prendere il porto d'armi. Nel 2011 iniziai le prime gare e in pochissimo tempo rientrai tra i Tiratori di interesse nazionale della Fitds».

### Dopo anni di presenze e di successi nelle gare lpsc, che cosa ti ha spinto all'Idpa?

«Il primo approccio è arrivato per "questioni di sponsor": ero molto scettico, ma mi sono ricreduto in fretta. Quest'anno, il calendario Ipsc è davvero molto fitto dovendo disputare il Mondiale a novembre, ma quando posso partecipo volentieri alle gare più blasonate, perché inizia a piacermi davvero tanto!»

#### Negli Stati Uniti, molti big competono in Uspsa e in Idpa, mentre in Italia sono pochi i tiratori che alternano i due tipi di attività. Quale credi possa esserne la causa?

«L'orgoglio! Posso capire un tiratore che, dopo aver provato tutte le discipline, decide di discriminarne una rispetto a un'altra, ma il 90% delle volte, queste discriminazioni arrivano da chi non conosce le altre discipline e questo mi fa davvero innervosire. Siamo già un contesto molto ristretto, farsi la guerra in casa è davvero stupido! Nel mio piccolo, prima di esprimermi, ho aspettato di capire come funziona l'Idpa e credo che Ipsc e Idpa possano essere complementari nella formazione di un tiratore».

# Tanfoglio, l'azienda che ti supporta nelle gare handgun, sta compiendo grandi sforzi per assecondare le novità imposte dal Rulebook: come valuti alcune delle limitazioni che hanno creato non pochi malumori?

«Non sono nella condizione di valutare l'operato di altri, in primis perché, relativamente al Rulebook, sono il primo ad avere grosse lacune da colmare. Credo che sia doveroso da parte dell'azienda rispondere concretamente alle domande che in questo momento stanno generando molta

confusione. Da quel che so l'azienda sta facendo i salti mortali per risolvere, ci sono dei tempi burocratici, ma le risposte arriveranno».

## Al termine della Nike challenge, oltre a vincere la Ssp, sei risultato primo nella classifica virtuale riservata alle pistole. Un tuo giudizio sulla gara.

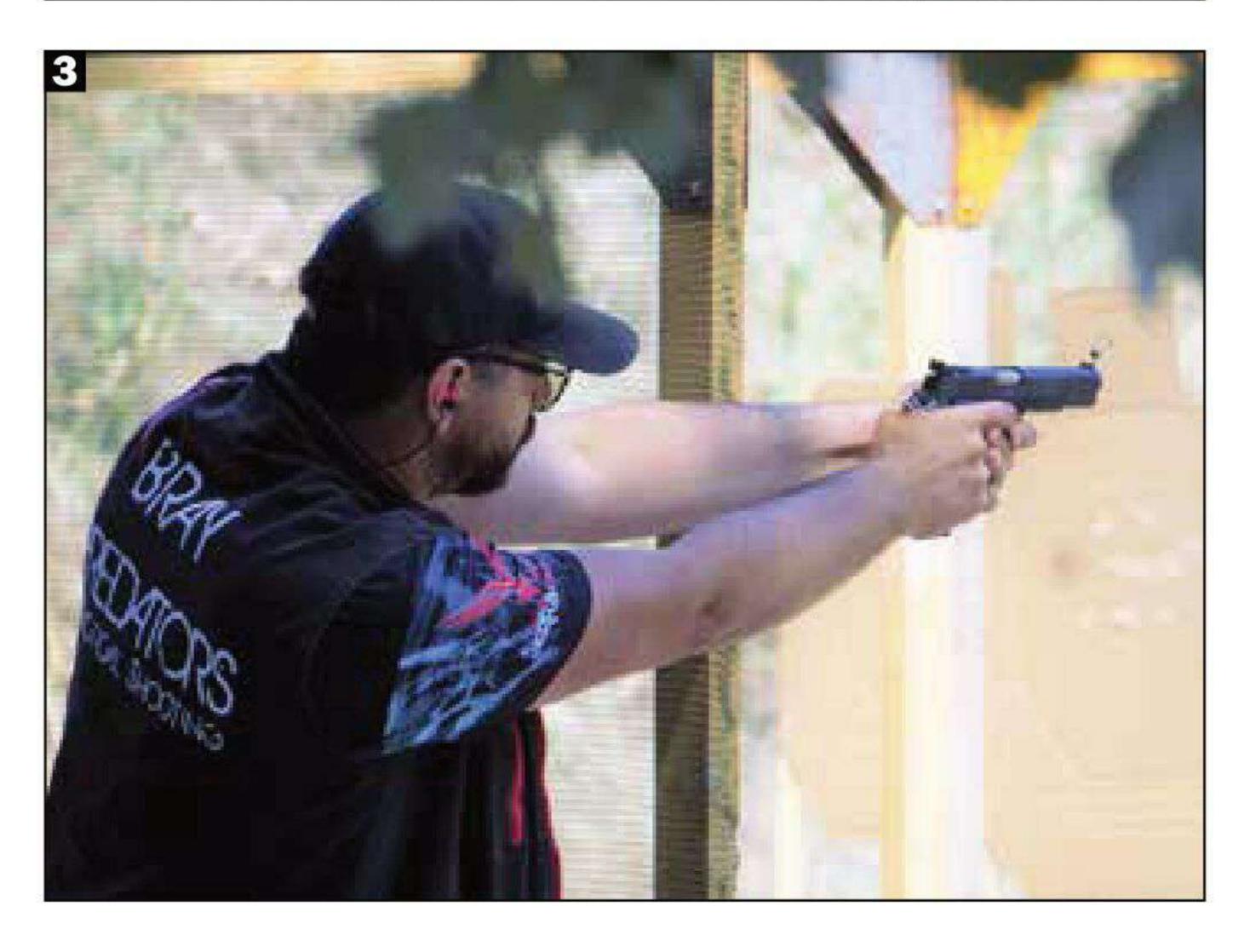
«La gara è stata bellissima! Mi sono proprio divertito. Non ho partecipato a molte gare, ma da quel che ho capito ho avuto la fortuna di partecipare a quelle migliori finora. Devo dire che questa la posizionerei sul gradino più alto del podio. Riguardo ai competitor non ho ancora avuto modo di farmi un'idea precisa, ma ho la percezione che il livello tecnico inizi a crescere».

#### Quali consigli ti senti di dare a chi si sta avvicinando alle discipline di tiro action e a chi invece desidera fare il salto di qualità?

«La risposta è semplice: se sei un tiratore neofita, investi nel creare un metodo e studia quanta più tecnica possibile; non si può improvvisare se si vuole continuare a crescere. Inutile buttare colpi senza senso. Per chi vuole fare il salto di qualità è fondamentale darsi un metodo e lavorare sulla tecnica. Potrei dilungarmi per ore su questa risposta, ma rimango disponibile ad approfondire».







**1.** Nonostante il "work in progress" con la nuova arma, per la brava Cristina Cesaroni è comunque arrivato il titolo Lady Handgun. **2.** Bello ritrovare gli amici sui campi di tiro. Nuovo esordio per il bravo Sergio Bergami che al termine della Nike si è posizionato in terza posizione tra i Master della Esp. **3.** Ottima performance e promozione a Master per il polivalente Andrea Bray, terzo assoluto nella Enanched service pistol.

### L'EUROPEO IDPA 2022

Ci siamo quasi! La Security service academy di Roberto Failla, l'associazione sportiva incaricata di organizzare il Campionato europeo Idpa in programma a Sermoneta (Lt) dal 10 al 13 novembre, sta lavorando a ritmi serrati per concludere in tempo utile i lavori preparatori per l'allestimento della gara, sanzionata Tier 4. L'obiettivo dello staff è quello di arrivare a concludere ogni attività preparatoria con un margine di tempo sufficiente per consentire la completa revisione di tutto l'impianto di gara e porre in essere tutti gli aggiustamenti eventualmente necessari. Il Campionato europeo rappresenta la più importante competizione continentale Idpa dell'anno e per un evento di tale portata il palcoscenico individuato non poteva essere migliore: l'innovativo campo di tiro di Sermoneta (Lt) che, dopo l'iniziale collocazione semi-indoor dei propri stage, si sta ampliando con una serie di aree destinate al tiro in outdoor. Il match director è certo che questo European championship lascerà il segno nel percorso di crescita del tiro Idpa, sia italiano sia europeo, grazie ai numeri record che sta facendo registrare: oltre 600 i tiratori che hanno già richiesto l'accredito a fronte di 565 slot disponibili; 7 le squadre riservate allo staff nella giornata del giovedì e 14 al giorno nelle giornate dal venerdì alla domenica. Significativo anche il dato sulla provenienza dei tiratori iscritti: oltre agli italiani, presenti tiratori provenienti da quasi tutti i Paesi europei, ma anche dal Sudafrica, dal Pakistan e dagli Stati Uniti. La gestione di una manifestazione di queste dimensioni ha richiesto la creazione di una struttura di supporto imponente: lo staff al completo supererà le 60 unità, con una significativa presenza di safety officer provenienti dall'estero (il 30% degli arbitri saranno stranieri). La gara prevede 14 esercizi complessivi, con un totale di colpi richiesti pari a 193, più i 7 destinati alla prova del cronografo.

L'importanza che la manifestazione riveste è testimoniata anche dal prestigioso parterre di aziende che, a vario titolo, hanno scelto di supportare l'evento. Main sponsor sarà Canik arms, che contribuirà alla premiazione finale con ben 8 pistole, oltre che con l'invio di una squadra ufficiale capitanata dal distinguished master statunitense, Nils Jonasson. Il montepremi della manifestazione, che sarà assegnato a estrazione, può già contare su ben 30 armi: Fabbrica d'armi Pietro Beretta, main sponsor del National Usa (5 Apx A1 e una Pmx), Arsenal firearms Italia (4 Strike one Speed), Fratelli Tanfoglio (una Force Esse, una Stock 1, una Witness), Tactical 73 (un Tac9), Prima armi (4 S&W). Fanno parte del pool anche le armerie Strikeforce (3 pistole) e Dragone (una pistola). Ma gli organizzatori non escludono altri ingressi. Va aggiunto anche il supporto ricevuto da altre tre aziende italiane: Toni system fornirà all'organizzazione 700 sacche, create appositamente per l'evento, che fungeranno da contenitori del kit di benvenuto, omaggio per ogni concorrente in gara; Lady print realizzerà l'abbigliamento dedicato al Campionato europeo; Lubegun donerà all'organizzazione tutti i trofei e le medaglie delle premiazioni d categorie, classi e division. Lo staff organizzatore ha provveduto anche a inviare una serie di accrediti ai vertici mondiali di Idpa, tra i quali Joyce Wilson, Kitty Richards, Mandy Bachman e Chris Schmied. Armi e Tiro sarà presente con i propri inviati-tiratori nel ruolo naturale di media partner, per garantire all'evento la visibilità che merita su scala nazionale.

trimenti i club devono pensare a unire le forze e dividersi le spese per co-organizzare. Fare gare sanzionate "arrangiate" per paura del disastro economico, mi sembra un passo indietro, Idpa in Italia non lo merita dopo tanti anni di fatica. Non lo meritano i tiratori, che sono sempre in aumento, ma che ignorano i veri problemi organizzativi, e non lo meritano i nostri so che, come anche in questo caso, si dedicano corpo e anima alla buona riuscita delle gare.

«Adesso è troppo presto», conclude Varoutsas, «per decidere che evoluzione potrà avere Nike, ma il Phalanx è un gruppo di fantastiche persone dalle idee inesauribili e, soprattutto, dalla volontà ferrea. Intanto, ci teniamo la soddisfazione di non aver mai volontariamente disatteso le aspettative di chi ci ha onorato negli anni con la sua presenza».

Bug		
1. Failla Roberto	287.00	
2. Nitti Renato	288.87	
3. Funcis Giovanni	292.04	
4. Varoutsas George	293.43	
5. Cartolano Maurizio	336.86	
6. Onorato Francesco	343.17	
7. Notis Karakitsos	376.26	
8. Orizio Giancarlo	383.09	
9. Polacco Cesare	385.72	
10.Lattanzi Emanuele	423.43	
2 OT LACCATILITY LITTLATION	120110	
Ccp		
1. Manea Dragos	234.83	
2. Ventura Pietro	240.90	
3. Messaggi Loris	243.03	
4. Maienza Giuseppe	244.48	
5. Medici Davide	260.01	
6. Aleotti Andrea	265.60	
7. Caon Daniele	273.79	
8. Purificato Antonio	288.71	
9. Marchetti Marco	298.65	
10.Broegg Maurizio	301.03	
201D100BB Middinalo	002.00	
Cdp		
1. Covre Rudy	255.27	
Logorano Giuseppe	277.09	
3. Pisanu Flaviano	291.22	
4. Mascii Claudio	293.77	
5. Pancaldi Varner	311.27	
6. Cacio Osvaldo	316.66	
7. Grosso Stefano	337.70	
8. Giannuzzi Domenico	372.99	
9. Livdi Luis	387.52	
10.Gilardi Marco V.	389.14	

Co	
Bragagnolo Max	196.55
Mari Massimo	214.13
<ol><li>Mazza Mirko</li></ol>	231.30
Muzzi Matteo	234.61
5. Raponi Giovanni	246.64
6. Malagutti Daniele	271.43
7. Bencini Matteo	285.18
8. Bagattin Mauro	289.84
Bagattin Mauro Baglieri Francesco	298.23
10.Trevisson Marco	300.94
Esp	
Santolini Cesare	221.71
2. Branko Ovijac	237.90
3. Bray Andrea	242.46
Farnetani Marco	242.69
5. Carpi Guido	250.61
Marchesini Michele	261.94
7. Ansaloni Massimiliano	262.22
8. Kevin Gnan	267.63
9. Errico Nicolò	268.60
10. Bergami Sergio	270.87
Pcc	
Rossi Stefano	176.71
Simoncelli Luca	192.61
3. Liuzzi Pietro	209.15
4. Vercesi Fabio	209.51
5. Nuca Daniele	202.67
6. Sgarzi Davide	224.84
7. Benidovska Natalya	236.08
8. Quintaro Gianantonio	242.23
9. Ferrè Sabrina	258.37
10 D 111	050.40

10. Borghi Lorenzo

Ssp		
Perazzoli Francesco	191.14	
Marzolla Paolo	227.07	
3. Florinel Amarie	227.39	
4. Pavan Bernacchi Filippo 229.98		
5. Siciliano Natale	235.34	
6. Tibaldo Massimo	240.87	
7. Broegg Luca	243.85	
8. Della Santa Juri	248.21	
Silbitzer Hans	254.84	
10.Poppi Nicolò	256.90	
Rev		
De Massari Marco	338.50	
Tarozzi Daniele	378.26	
Marsibilio Antonio	481.25	

176.71	Senior Handgun: Marzolla Paolo (Ssp)
192.61	Distinguished Senior: Bruschi Valerio (Co)
209.15	Lady Handgun: Cesaroni Cristina (Co)
209.51	Lady Pcc: Benidovska Natalya
202.67	Military Handgun: Siciliano Natale (Ssp)
224.84	Law enforcement Handgun: Ragazzoli Giorgio (Esp)
236.08	Law enforcement Pcc: Vannozzi Michele
242.23	Industry: Bragagnolo Max (Co)
258.37	Press: Mari Massimo (Co)
259.19	International: Kocjancic Ígor (Co)





1. Prima posizione assoluta tra gli Sharpshooter e quinta overall per il bravo Maurizio Cartolano. 2. Il Master Enrico De Felicis in gara con il "berettone".

### Numeri, allestimenti e curiosità

La fama della gara ha attirato in terra padovana ben 200 tiratori provenienti da tutto Italia. Stranamente pochi, invece, gli stranieri. Il match director, coadiuvato da competenti collaboratori (Luca, Massimiliano, Varner e non me ne vogliano quanti altri non ho citato), ha realizzato l'ennesima gara sorprendente. L'allestimento degli esercizi ha offerto il meglio sia dal punto di vista coreografico, con realizzazioni degne di una rappresentazione teatrale, sia dal punto di vista tecnico, grazie all'utilizzo di nuovi macchinari realizzati appositamente per l'evento: "essere difficilissima" è un connotato comune a tutte le Nike challenge, ma quella dell'edizione 2022 è stata sicuramente la più tecnica tra quelle proposte in questi ultimi anni. Per l'allestimento degli stage, sono stati utilizzati 118 Idpa target, dei quali 32 appartenenti alla categoria dei no-threat (non ingaggiabili); diversi i macchinari presenti, tra i quali spiccava un doppio moover con due differenti sistemi di attivazione: il primo

iniziava la propria corsa a seguito dell'ingaggio di un target, alle spalle del quale, in zona "zero", era posizionato un pepper attivatore; il secondo era attivato automaticamente dall'arrivo a fondo binario del precedente runner. Fantasiosi e non comuni gli attivatori utilizzati per altri bersagli in movimento. Tra tutti, particolarmente ingegnoso quello previsto per una serie di drop-out: il tiratore recuperava una valigia che, una volta sollevata dalla propria posizione, attivava i primi tre bersagli posti su altrettanti macchinari. Dopo uno spostamento retrogrado, il tiratore doveva inserire la valigia in uno scomparto, attivando così l'ultimo dei drop-out. L'allestimento dei dodici stage, warm-up incluso, ha richiesto l'utilizzo di 182 colpi minimi, più i 7 previsti per la prova al cronografo, obbligatoria per tutti i tiratori in gara. Il tecnicismo e le difficoltà intrinseche negli esercizi hanno avuto come nota di riscontro negativa un numero non trascurabile di squalifiche (22), vale a dire l'11% dei concorrenti in gara. Buono il timing di rotazione dei gruppi.

### Le division

Failla di prepotenza. La Bug division sta lentamente crescendo nei numeri, oltre che nel livello tecnico, grazie anche alla sfida, di cui abbiamo già avuto modo di parlare, che coinvolge un gruppo di "senatori" del circuito Idpa, la cui presenza, probabilmente, sta facendo da volano per altri tiratori. La vittoria assoluta è andata alla new entry Roberto Failla, che ha dominato l'agguerrita concorrenza. Per Failla, match director del prossimo Campionato europeo, è arrivata anche la vittoria tra gli Expert. Piazza d'onore e titolo Master per l'esperto Renato Nitti, precursore in questa division, con un distacco dal vincitore di circa due secondi. Bronzo per Giovanni Funcis, altro tiratore costantemente nella parte alta della classifica. La classe Sharpshooter ha visto sul gradino più alto del podio Maurizio Cartolano, mentre per ciò che concerne la Marksman vittoria per Karakitsos Notis. Tra i Novice, l'ha spuntata Radovan Stih, eroico con il suo revolver Bug.

Sempre più difficile. La tendenza nella stagione 2022 della Compact carry pistol ha visto un aumento esponenziale di tiratori di alta fascia, che stanno approcciando a questa avvincente e difficile tipologia di arma. Risultato: gare sempre più tirate con il bacino di potenziali vincitori che si sta gradualmente allargando. La classifica overall vede in terza posizione l'evergeen Loris Messaggi, autore di uno score di 243 secondi, che gli ha consentito di aggiu-

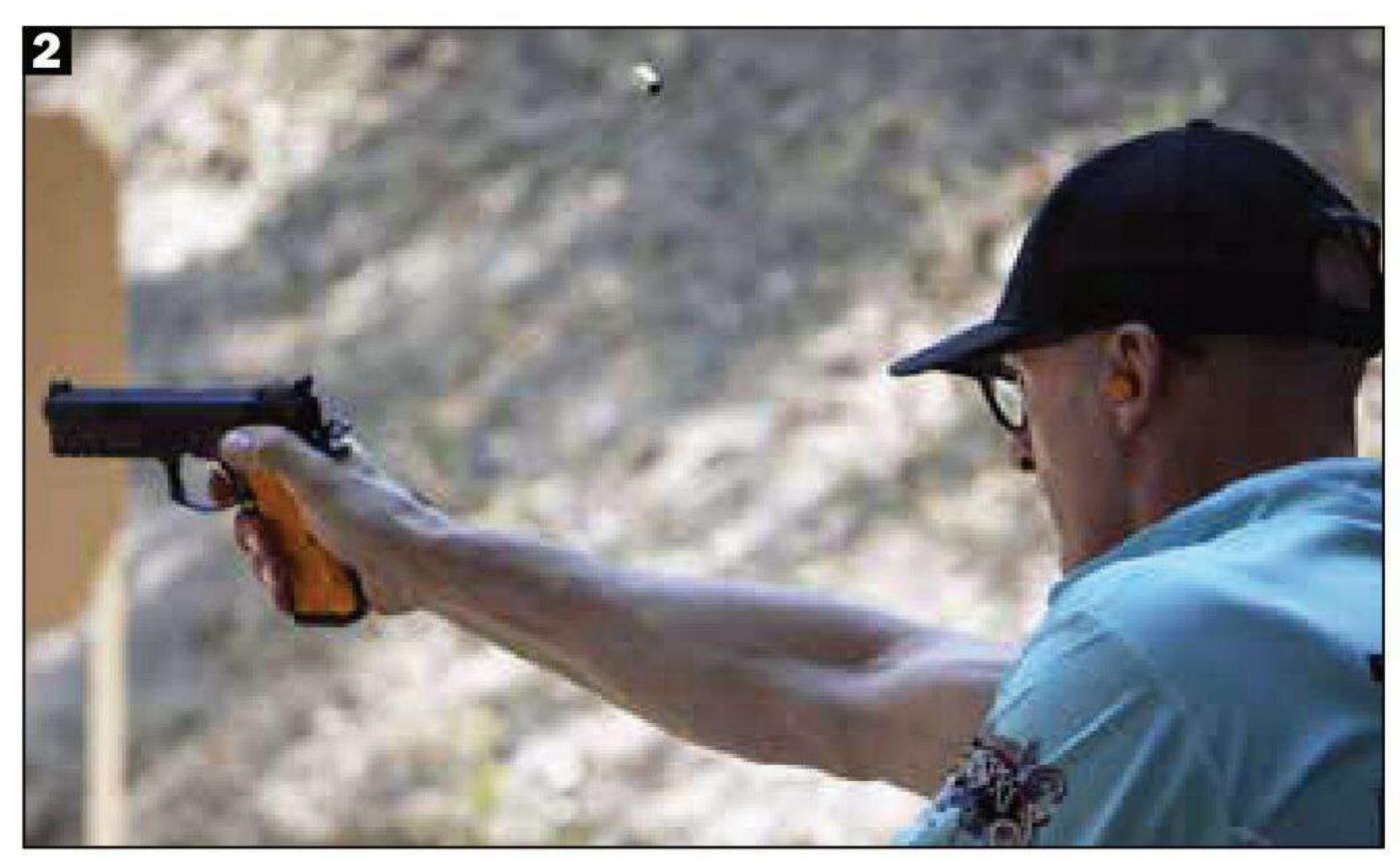


**1.** La seconda posizione assoluta nella Custom defensive pistol non ha soddisfato l'ottimo Giuseppe Logorano, tiratore in odore di promozione a Master. 2. Ottima seconda posizione overall nella Stock service pistol per l'Expert Paolo Marzolla che, grazie a questa performance, ha ottenuto la promozione tra i Master. 3. L'autore durante l'esecuzione del warm-up, l'esercizio da cui partono tutti i concorrenti nelle gare Idpa. 4. Nonostante l'ennesima prova convincente, il Master Renato Nitti ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore nella assoluta della Bug.

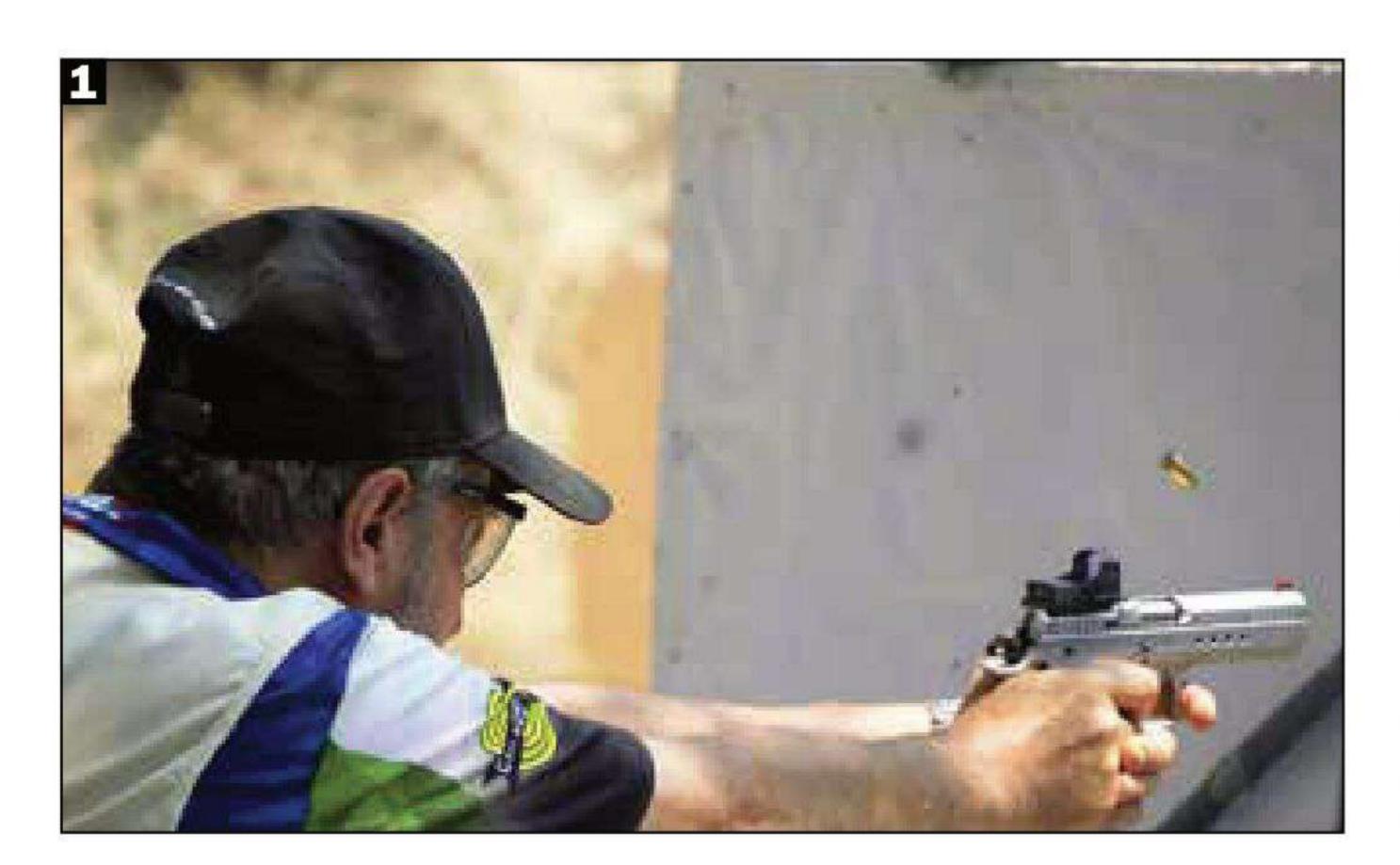


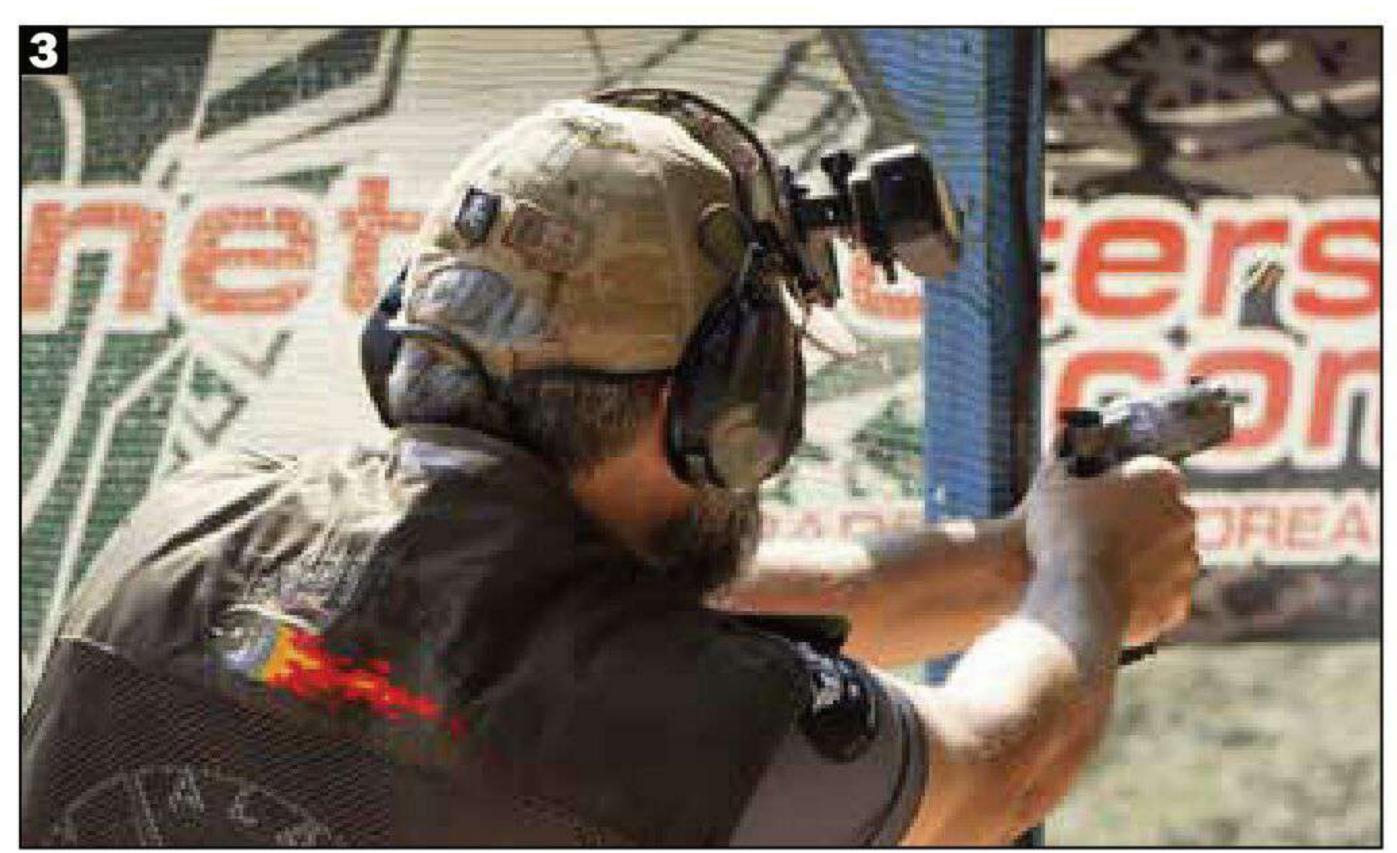
dicarsi anche la vittoria tra gli Expert. In seconda piazza una delle novità del circuito, il Grand master Ipsc Pietro Ventura che, all'esordio in questa disciplina, ha effettuato anche il bump, essendo risultato primo tra i 6 Sharpshooter in gara. Vittoria con merito per il grande Dragos Manea, primo tra i Master, capace di chiudere la sua gara con il tempo complessivo di 234 secondi. La Marksman è andata ad Antenore Banin.

Finalmente almeno un tiratore per classe. Da sempre la Custom defensive pistol registra un numero contenuto di partecipanti e, soprattutto nell'ultimo periodo, abbiamo assistito a un ulteriore, preoccupante decremento. La gara di Agna è andata controtendenza, facendo registrare 13 adesioni, suddivise nelle 5 classi di merito. Vittoria con ampio margine per il tiratore di casa Rudy Covre, autore di uno score di 225 secondi, che ha regolato sul podio Giuseppe Logorano, primo Expert, e Flaviano Pisanu, distaccati rispettivamente di 22 e 36 secondi. Per il concorrente padovano anche la vittoria tra i Master. Il "phalanxino" Varner Pancaldi ha conquistato con merito la Sharpshooter, acquisendo anche la meritata promozione sul campo. Per il veterano Luis Livdi vittoria tra i Marksman. Nel segno dei Master. La Carry optics continua ad attirare tiratori dalle altre specialità, facendo registrare in alcune region il sorpasso, in termini numerici, sulle storiche e blasonate Esp e Ssp. Rispetto agli albori, è sicuramente mutata la tipologia di tiratore che decide di passare al red dot: se all'inizio si aveva a che fare principalmente con soggetti con alcuni problemi di visus, ora assistiamo alla migrazione di tiratori di prima fascia che hanno deciso di mettersi alla prova con il difficile mondo del punto rosso. La classifica assoluta ha fatto registrare nelle prime quattro posizioni la presenza dei quattro Master in gara, segno evidente dell'impronta che sta avendo la Carry optics: dopo una gara bella e combattuta, a spuntarla è stato il campione Max Bragagnolo, autore di uno strepitoso score di 196 secondi; argento per l'autore,









con un distacco dal vincitore di circa 16 secondi; bronzo per Mirko Mazza, con un tempo complessivo di 231 secondi. Tra le classi, spiccano le vittorie di Gianni Raponi tra gli Expert, di Matteo Bencini tra gli Sharpshooter e di Fabrizio Ferrario tra i Marksman. C'è sempre la prima volta. La Enanched service pistol sta attraversando un periodo di transizione dovuto all'abbandono di questa division da parte di alcuni tiratori che ne hanno tracciato le sorti negli ultimi anni. In questa fase stiamo assistendo all'affermazione di diversi tiratori che stanno emergendo, riuscendo nell'intento di conquistare la loro prima vittoria in una gara sanzionata. È il caso, in questa occasione, di Cesare Santolini che, al termine di una gara molto precisa, in cui ha totalizzato solamente 7 point down, si è laureato division champion con un tempo di 221 secondi. In seconda posizione lo sloveno Branko Ovijac, con un distacco dal vincitore di 6 secondi. Terza posizione per il polivalente Andrea Bray, attardato di ulteriori 5 secondi. Ciliegina sulla torta per questi ultimi due concorrenti la promozione a Master. Le classi inferiori hanno fatto registrare la vittoria tra gli Sharpshooter per Kevin Gnan, tra i Marksman per Carlo Maria Gasparini e tra i Novice per Roberto Cecchetti: per tutti loro anche la promozione alla classe superiore.

Tra assenze e conferme. Il leggero calo di adesioni nella Nike challenge in seno alla Pistol caliber carbine division ha riguardato soprattutto diversi tiratori che nelle precedenti gare sanzionate si erano messi in mostra con risultati da top shooter. In questo vuoto di leadership è arrivata la vittoria dell'eclettico Stefano Rossi, dominatore della stagione e capace di realizzare un tempo di 176 secondi. Il tiratore aretino ha preceduto nella classifica assoluta un ottimo Luca Simoncelli, attardato di 16 secondi e la sorpresa Pietro Liuzzi, terzo con il tempo di 209 secondi. I tre concorrenti si sono anche aggiudicati, rispettivamente, le classi Expert, Sharpshooter e Marksman. A Michele Vannozzi la Novice.



una delle anime dell'International defensive pistol association nel nostro Paese, nel corso di uno degli stage della Nike challenge 2022. 2. Il Senior Antonio Purificato, qui impegnato in uno degli esercizi della sanzionata di Agna. 3. Gara contraddistinta da alti e bassi per il simpaticissimo Fabio Imperiali di Outbreak channel. 4. George Varoutsas, match director dell'evento e state coordinator Idpa area Centro-Nord.

**1.** Stefano Vittori,



Come da pronostico. La passione per la Stock service pistol è costantemente rimarcata dalla copiosa presenza di tiratori. A impreziosire il parterre ha contribuito anche la presenza di Francesco Perazzoli, tiratore di punta nel Tiro dinamico e componente della squadra Production ai prossimi Mondiali Ipsc in Thailandia. Non poteva ovviamente mancare l'affermazione nella division per il tiratore veronese che oltre al titolo di division champion ha portato a casa anche quello virtuale riservato al miglior tempo tra le pistole. Ottima seconda piazza per l'emergente Paolo Marzolla che, grazie all'ottima prestazione, ha conquistato la classe Expert e, soprattutto, la promozione a Master. Si è dovuto accontentare della terza posizione il bravo Florinel Amarie, che ha visto sfumare l'argento per meno di 30 centesimi di secondo. La classe Sharpshooter, che ha fatto registrare 16 presenze, ha visto il dominio di Alberto Prevosti. Nella Marksman a spuntarla è stato Alessio Lorenzon, mentre la Novice è stata appannaggio di Consuelo Meloni.

Lotta tra pochi. Spiace dover constatare, gara dopo gara, l'agonia che sta vivendo la Revolver division, che in questa occasione ha potuto contare su sole 4 presenze, ridotte poi a tre a causa di una squalifica. Onore al merito a chi non molla! La Nike challenge ha incoronato division champion Marco De Massari, che ha surclassato Daniele Tarozzi e Anrtonio Marsibilio.